

Comuni ricicloni e dati contrastanti è polemica in diversi centri dell'Agro

NELLO FERRIGNO

Comuni ricicloni e dati contrastanti è polemica in diversi centri dell'Agro

Nocera Inferiore

Nello Ferrigno

I dati diffusi negli ultimi giorni da Legambiente sulle città virtuose in materia di raccolta differenziata, definite "ricicloni", ha scatenato una ridda di polemiche in diversi Comuni dell'Agro nocerino sarnese. A Nocera Inferiore il segretario di Azione, Gennaro Della Mura, è intervenuto mettendo in dubbio i dati diffusi dall'amministrazione comunale che indicano nell'ultimo triennio il raggiungimento del 63% del secco indifferenziato. «Questi numeri - secondo Della Mura - risultano in netto contrasto con i dati ufficiali della Regione Campania che mostrano, invece, un arretramento, attestando la raccolta dif-



ferenziata intorno al 56, 50%. Si tratta degli unici dati ufficiali, verificabili e riconosciuti a livello istituzionale». Il sindaco Paolo De Maio ha replicato confermando che per l'anno in corso il 60% è stato nettamente superato. «C'è da dire - precisa - che la graduatoria pubblicata ed a cui si fa riferimento è del 2024. Dunque c'è una prestazione positiva il cui

merito è da ascrivere ai cittadini che hanno consentito alla nostra città di compiere un cambio di passo». Anche il segretario del Pd, ex assessore all'ambiente, è intervenuto nel dibattito. «I dati del dossier - sottolinea Francesco Scarfò - si riferiscono al 2024, quelli diffusi dal Comune riguardano il 2025. Nessuna contraddizione, dunque, solo anni diversi che fanno numeri diversi». Ma Della Mura ha criticato anche il costo della Tari, «che ha subito un aumento significativo con un aggravio che pesa interamente sulle famiglie e sulle attività del territorio, senza che ai cittadini siano stati comunicati risultati concreti in linea con tale incremento». «Non è così - replica Massimo Petrosino, presidente della Commissione bilancio - i numeri sono chiari e non si pie-

gano alla narrazione di comodo. La Tari 2025 è diminuita. Ed è plausibile che il prossimo anno ci sarà un'ulteriore contrazione che, sommata alla precedente, porterà ad un risparmio superiore al 7%». Situazione completamente opposta a Pagani, ultima in Campania con un 13,65%, nonostante la media regionale abbia superato la soglia del 55%. «Un dato imbarazzante - commenta la consigliera comunale Annarosa Sessa - che certifica il fallimento delle politiche ambientali dell'amministrazione comunale di Lello De Prisco. Solo cinque anni fa Pagani superava il 40%». Mentre Econova, azienda che ha da poco ereditato la gestione dei rifiuti, ha annunciato che dal prossimo 12 gennaio inizierà la raccolta differenziata, il sindaco De Prisco ha sottolineato che «la vera sfida inizierà nel 2026. Fino ad oggi non avevamo uomini e mezzi». Soddisfatto il sindaco di Roccapiemonte, Carmine Pagano, forte del 74,63% raggiunto, «ma possiamo fare di più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

